



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

FAMIGLIA E LAVORO

Un rapporto del tutto particolare lega la famiglia e il lavoro. Tale rapporto affonda le sue radici nella relazione che intercorre tra la persona e il suo diritto a possedere il frutto del proprio lavoro e riguarda non solo il singolo come individuo, ma anche come membro di una famiglia.

Il lavoro rappresenta la condizione che rende possibile la fondazione di una famiglia, perché assicura i mezzi di sussistenza. Il lavoro condiziona anche il processo di sviluppo delle persone, poiché una famiglia colpita dalla disoccupazione rischia di non realizzare pienamente le sue finalità.

L'apporto che la famiglia può offrire alla realtà del lavoro è prezioso: sia in termini economici sia con l'educazione e i consigli.

Cfr. *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, 249



IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

COME SCOPRIRE LA PROPRIA VOCAZIONE

Per poter scoprire la concreta volontà del Signore sulla nostra vita sono sempre indispensabili l'ascolto pronto e docile della parola di Dio e della Chiesa, la preghiera filiale e costante, il riferimento a una saggia e amorevole guida spirituale, la lettura nella fede dei doni e dei talenti ricevuti e nello stesso tempo delle diverse situazioni sociali e storiche entro cui si è inseriti.

Nella vita di ciascun fedele laico ci sono poi momenti particolarmente significativi e decisivi per discernere la chiamata di Dio e per accogliere la missione da Lui affidata: tra questi ci sono i momenti dell'adolescenza e della giovinezza.

Nessuno però dimentichi che il Signore chiama - nel senso di rendere concreta e puntuale la sua santa volontà - a tutte le ore della vita: per questo la vigilanza, quale attenzione premurosa alla voce di Dio, è un atteggiamento fondamentale e permanente del discepolo.

Cfr. Giovanni Paolo II - *Christifideles laici*, 58b

Il Messaggio del Vangelo



LA SALVEZZA E' NELLA COMUNIONE CON GESU'

Gesù è venuto ad annunciare e a portare la salvezza ai poveri, ai poveri in senso materiale e, ancor di più, ai poveri in senso spirituale: Gesù è venuto ad annunciare e a portare la salvezza integrale.

La salvezza spirituale viene annunciata anche attraverso i simboli della salvezza materiale; così, il deserto rappresenta la realtà dell'esistenza umana nella quale si apre una via santa, che corrisponde al modo di vivere di Gesù, una via che tutti gli uomini sono chiamati a percorrere per avere la salvezza, sia quella fisica e materiale sia quella spirituale: Gesù è la via, la verità è la vita.

Gesù agisce in unione con lo Spirito Santo; nella comunione con Gesù anche il cristiano vive in unione con lo Spirito Santo e, anche lui come Gesù, fruisce della sua luce e della sua forza, e, anche lui come Gesù, vive nella pace e nella gioia.

don Tommaso Boca, fmsn



BEATO TOMMASO FUSCO
VILLA ROSA
DECOLLATURA (ITALIA)
ARCHIVIO VERSACI

INVOCAZIONE

Gesù, opera in me la conversione al Tu Vangelo:
donami occhi per vedere i segni della Tua presenza, farmi camminare sulle Tue vie
e vivere nella gioia.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Guarda, o Padre, il tuo popolo, he attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.



SECONDA LETTERA

GC 5,7-10

Il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. R.
 II Signore regna per sempre.
 Egli sostiene l'orfan e la vedova,
 ma sconvolge le vie dei malvagi.
 II Signore protegge i forestieri. R.
 II Signore ama i giusti,
 II Signore rilazza chi e ciechi,
 II Signore libera i prigionieri. R.
 II Signore libera i affamati,
 da li pane giustizia agli oppressi,
 II Signore rimane fedele per sempre
 rende giustizia agli oppressi,
 II Signore libera i malvagi,
 Egli sostiene l'orfan e la vedova,
 II Signore protegge i forestieri. R.



Dai Salmo 145 (146)
SALMO RESPONSORIALE
 R. Vieni, Signore, a salvaci.
 In verita io vi dico: fra i nati da donna non e' sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui». Parola del Signore. A - Lode a Te, o Cristo.

Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto costanti, fratelli, fino alla venuta del Signore. State costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge, non lamenterà, fratelli, gli uni degli altri, per non essere venuta del Signore e vicina. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Non lamentatevi, fratelli, perché la hanno guidata; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a cuore che hanno parlato nel nome del Signore.

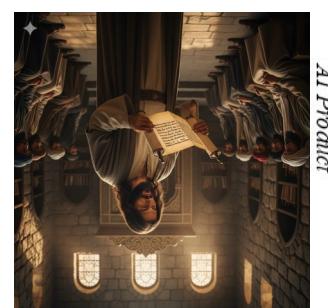


PRIMA LETTERA

Is 35,1-6a.8a.10

LITURGIA DELLA PAROLA

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppe
 dei nostri Dio.
 I robuste le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacili.
 Vostro Dio, giungere la vendetta, la ricompensa divina. Ecco il
 lanit. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggiai, non temete! Ecco il
 Allora si apriranno gli occhi del ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora
 Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa riporteranno
 loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.
 no i riscatati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul
 loro tempo. Ecco il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppe
 del nostro Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.



AI Product

Dai libro della Genesi
LITURGIA DELLA PAROLA
 Mt 11,2-11

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere di Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o discepolo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i cieli ricoperti di nuvole, i mari agitati, i campi arsi, i boschi bruciati, i sordi udono, i morti risuscitano, i lebbrosi guariti, i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i deboli sono purificati, i sordi udono, i morti risuscitano, ai poveri del deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, che cosa siete andati a vedere? Si, io vi dico, il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via».

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

Giovanni alle folle: «Che cosa si mise a parlare di me mortivo di scandalo!». Mentre quegli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di essere andato a vedere nel deserto? Giorni si annunciatò il Vangelo. E beato è colui che non trova in un luogo solitario come un cervo, griderà di gioia la lingua del mufo. Allora si apriranno gli occhi del ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora si riscatati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro tempo. Ecco il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppe del nostro Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

VANGELO
 Dai Vangelo secondo Matteo. A - Gloria a te, o Signore
 Mi 11,2-11

CANTO AL VANGELO
 Isaia 61,1 citato in Luca 4,18
 Alleluia, alleluia.
 Lo Spirito del Signore è sopra di me,
 mi ha mandato a portare ai poveri il letto annuncio.
 Alleluia.

ANDATE E ANNUNCiate IL VANGELO DEL SIGNORE

Orazione dopo la comunione
 Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCHARISTICA
 ORAZIONE SULL'E OFFERTE
 Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui». Parola del Signore. A - Lode a Te, o Cristo.

Dai libro della Genesi
LITURGIA DELLA PAROLA
 Mt 11,2-11

Possono istruire per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Sono anche utili per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia complesso e ben preparato per ogni opera buona.

